

Un' Autorità Ambientale per l'Umbria

Bruna Manzoni, Cecilia Ricci, Paolo Stranieri

Arpa Umbria, prima Agenzia regionale a ricoprire il ruolo di Autorità Ambientale, favorisce l'integrazione della componente ambiente nelle principali aree di intervento della programmazione regionale

Il ruolo dell'Autorità Ambientale (AA) inizia ad essere definito a partire dal "Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'Obiettivo 1" che orientava il contesto della programmazione 2000-2006; gli indirizzi sono stati successivamente estesi alle regioni dell'Obiettivo 2 per l'integrazione di queste figure nella realizzazione dei piani e programmi regionali, in particolare dei Docup 2000-2006.

ARPA Umbria era stata identificata come Autorità Ambientale del Docup regionale già a partire dalla fase di formulazione del programma di intervento, e ha iniziato ad operare attivamente nel corso del 2002 con la revisione della Valutazione ex-ante del documento stesso. I rapporti tra AA e Docup sono regolati dal Piano operativo di cooperazione approvato nel febbraio del 2003 dalla Giunta Regionale dal Comitato di sorveglianza del Docup Obiettivo 2. Il Piano è stato formulato sulla base degli "Indirizzi per la definizione dei Piani operativi di cooperazione sistematica tra le Autorità Ambientali e le Autorità di Gestione" pubblicati dalla Rete nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità della programmazione dei Fondi strutturali.

Gli obiettivi del Piano di cooperazione sono di favorire l'integrazione della componente ambiente nelle scelte di sviluppo regionale e di raggiungere la massima condivisione sulle iniziative ambientali e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il concetto di integrazione nella programmazione dei Fondi strutturali non si limita ad un momento specifico, quale può essere ad esempio un giudizio di compatibilità ambientale o la valutazione ex-ante, ma cerca la sua applicazione all'interno dell'intero processo di formulazione delle idee e delle strategie di sviluppo.

Il ruolo dell'Autorità Ambientale ha, quale presupposto fondamentale, la disponibilità di un quadro conoscitivo dell'ambiente e del territorio il più possibile completo, uniforme e integrato. Pertanto, l'Autorità Ambientale, ha il compito di ampliare e affinare i dati base e le reti di monitoraggio riferiti ai contesti su cui intervengono le misure con il potenziamento

delle reti di monitoraggio e la riqualificazione dei controlli su basi programmate.

Il concetto di sostenibilità ambientale per ciascun settore (industria, agricoltura, turismo, aree urbane, energia, trasporti) sarà sviluppato anche attraverso la predisposizione di strumenti e meccanismi per la selezione di progetti che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il ruolo dell'Autorità Ambientale è di importanza fondamentale nell'indirizzare il sistema di monitoraggio. Oltre ai requisiti normalmente richiesti per un buon sistema di indicatori (pertinenza, rappresentatività, facile reperibilità, disponibilità e misurabilità, ecc.) l'Autorità Ambientale è impegnata nel valutare i casi in cui può rendersi opportuno che il sistema di monitoraggio non sia uniforme, ma segua anche un approccio territoriale, focalizzando l'attenzione su ambiti con criticità e problematicità particolari e sui luoghi in cui si sta progettando un cambiamento.

Il Piano prevede inoltre che l'Autorità

Arpa Umbria ha iniziato ad operare come Autorità Ambientale nel 2002

Ambientale assicuri un sistema di monitoraggio ambientale visibile e che i dati siano facilmente comunicabili. Per consentire al Comitato di Sorveglianza, in fase di esame annuale, una valutazione dell'andamento del programma dal punto di vista dell'attuazione della normativa comunitaria e del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale collabora, per quanto di sua competenza, alla stesura del rapporto annuale di esecuzione. Il rapporto è anche un'occasione per riflettere sulle difficoltà eventualmente riscontrate nello svolgimento del ruolo e sulle modalità più efficaci per assicurarlo.

L'efficacia del ruolo dell'Autorità Ambientale passa attraverso la comprensione e la condi-





visione degli obiettivi che la stessa si è data delle ragioni che sottendono la scelta di una strategia di integrazione.

Sviluppare la coscienza della complessità e della natura sistemica delle problematiche ambientali, diffondere la conoscenza sullo stato dell'ambiente e sugli impatti che le attività antropiche esercitano su di esso, creare consapevolezza delle poste in gioco, dei costi e dei benefici dell'azione e dell'inazione – nell'ambito delle decisioni pubbliche, così come in quello dei comportamenti privati – accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo, aumentare le professionalità e le competenze tecniche in materia di gestione dell'ambiente e del territorio, sono presupposti per affermare una cultura della sostenibilità e ottenere collaborazione e consenso sia da parte dei soggetti beneficiari delle azioni di sviluppo che da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo nelle diverse fasi di attuazione del Docup.

Il secondo obiettivo generale – raggiungere la massima condivisione sulle iniziative ambientali e gli obiettivi di sviluppo sostenibile – punta ad assicurare la libertà di accesso all'informazione ambientale e a comunicare e sensibilizzare gli interlocutori sui temi dell'ambiente e della sostenibilità. La libertà di accesso del pubblico all'informazione ambientale è ormai un principio acquisito nel diritto inter-

nazionale, comunitario e nazionale. Essa è considerata presupposto essenziale per il raggiungimento di obiettivi ambientali, in quanto contribuisce a sensibilizzare maggiormente il pubblico, motivandolo a partecipare al processo decisionale in materia ambientale e ad esercitare un controllo più efficace sull'attività delle autorità pubbliche nel campo dell'attuazione del diritto ambientale.

Dopo l'approvazione del piano, un documento d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Umbria, siglato nell'agosto del 2003, ha definito gli elementi per il rafforzamento e il supporto all'Autorità Ambientale regionale.

Infine, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed ARPA Umbria hanno sottoscritto una Convenzione per il rafforzamento della task force operativa costituita da un esperto senior e 3 junior. Il Piano operativo fissa e le attività dell'AA per l'intero periodo di programmazione che avrà scadenza nel 2007. L'Autorità Ambientale interviene già a partire dalla prima fase di attuazione delle Misure del Documento unico di programmazione collaborando con i responsabili delle misure stesse alla definizione di strumenti e meccanismi di selezione dei progetti per orientare le azioni verso i principi di sostenibilità dello sviluppo. Per garantire la massima integrazione delle proprie attività l'Autorità

Ambientale di ARPA Umbria opera in stretto rapporto con il sistema di monitoraggio del Docup e questa collaborazione ha consentito di inserire nel monitoraggio continuo delle misure alcuni indicatori di realizzazione e di risultato direttamente collegati alle performance ambientali degli interventi finanziati.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Nell'ambito delle proprie attività l'AA applica principi e metodi della Valutazione ambientale strategica (Vas), strumento determinante per favorire lettura e analisi dell'integrazione ambientale nelle scelte di programmazione. Per questo, l'Agenzia umbra, oltre alla propria attività, collabora con il Valutatore Indipendente del Docup alla stesura delle valutazioni periodiche previste. In particolare, l'Autorità Ambientale cura gli aspetti che interessano il rispetto della normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

Nel 2003, il primo anno effettivamente operativo, l'Autorità Ambientale si è avvalsa della collaborazione di esperti esterni, volontari e tecnici dell'Agenzia appartenenti ai Dipartimenti di Perugia e Terni, nonché del personale delle sezioni territoriali regionali.

A partire dal 2004 questa struttura sarà dotata di un proprio organico che garantirà l'esecuzione delle attività sino al termine del perio-

do di programmazione. Attualmente le attività svolte hanno riguardato i seguenti campi:

La Valutazione ex-ante del Docup

Il primo intervento dell'Autorità Ambientale ha riguardato la riformulazione della Valutazione ex-ante (VEA) del Docup Ob.2 2000-2006 della

Per affermare la cultura della sostenibilità è necessaria una responsabilizzazione individuale e collettiva

Regione Umbria realizzata secondo i principi e gli obiettivi della Valutazione ambientale strategica. Il lavoro è iniziato nel mese di ottobre 2002 con la costituzione del gruppo di lavoro e la selezione dei dati disponibili per la redazione della VEA ed è proseguito poi con incontri con i responsabili di misura del Docup Ob.2, l'Autorità di Gestione (AdG) ed il Valutatore Indipendente, e la definizione di dettaglio del set di indicatori ambientali da inserire nel documento di valutazione.

Integrazione della componente ambientale nel Docup

L'integrazione della componente ambientale nel Docup regionale è stata avviata attraverso le attività collegate alla stesura della Valutazione ex-ante e la definizione degli indicatori; successivamente l'Autorità Ambientale ha continuato a collaborare con i Responsabili di Misura par-

tecipando a:

- a) comitati di gestione della misura 3.2;
 - b) riunioni della misura 1.1 per l'istruttoria dei progetti;
 - c) riunioni dei GdL sui Regimi di aiuto;
 - d) analisi dei bandi della fase 2 della misura 3.2.
- Contemporaneamente l'Autorità Ambientale ha sviluppato i propri rapporti con le misure 3.1 e 3.3 dell'Asse Ambiente del Docup.

Collaborazione con il Sistema di Monitoraggio del Docup

In seguito alle decisioni del Comitato di Sorveglianza del giugno 2003, l'AA ha iniziato a cooperare con il Sistema di monitoraggio per inserire in via definitiva gli indicatori ambientali selezionati per il controllo dello stato di avanzamento delle attività in campo ambientale. I parametri identificati sono alla base degli indicatori ambientali che l'AA ed il Valutatore Indipendente hanno ritenuto necessari per la valutazione dell'integrazione dei temi ambientali nel documento di programmazione regionale. In base a queste scelte sono state presentate alcune matrici di dati suddivise per asse di intervento del Docup, all'interno delle quali sono specificate le variabili da inserire destinate al rilevamento periodico nell'ambito del sistema di monitoraggio. Questa fase sarà parallela a quella pilota che dovrà testare il sistema di monitoraggio regionale del Docup e quindi consentire di apprezzare in breve tempo eventuali ostacoli ed impedimenti all'inserimento dei campi relativi ai dati di natura ambientale nel sistema. Gli indicatori selezionati per misura costituiscono una base semplifica-

ta per il controllo delle realizzazioni e dei risultati. Restano esclusi dal sistema gli indicatori di impatto che saranno in larga parte rilevati a campione dall'Autorità Ambientale stessa, in base ai progetti effettivamente selezionati. Oltre alle attività codificate nell'ambito del Piano operativo di cooperazione l'AA dell'Umbria ne ha svolte altre riguardanti interventi diversi.

Partecipazione a gruppi di lavoro e alla Rete nazionale delle Autorità Ambientali:

L'Autorità Ambientale umbra ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Rete Nazionale e ha collaborato alle fasi iniziali del gruppo di lavoro "Chi inquina paga" costituito nell'ambito delle Rete stessa.

Il programma Leader + dell'Umbria

Nel corso del 2003 il nucleo dell'AA Umbria ha garantito l'avvio della collaborazione con il Programma Leader plus regionale. Il lavoro ha riguardato l'analisi dei Piani di sviluppo locali dei cinque Gruppi di azione locale (GAL) del programma e la lettura dettagliata delle ricadute in senso ambientale dei progetti previsti. La lettura delle singole schede progettuali ha permesso la selezione di una serie di interventi che hanno un potenziale impatto ambientale e saranno poi seguiti direttamente nella fase di realizzazione. Contemporaneamente l'Autorità Ambientale ha iniziato ad identificare alcuni indicatori ambientali che permettano l'accompagnamento delle attività realizzate in collaborazione con i GAL, con i quali sono stati avviati una serie di incontri bilaterali per la condivisione dell'approccio e delle attività.

